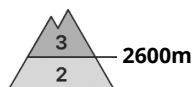
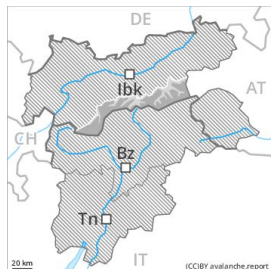




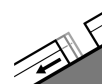
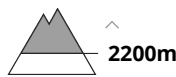
Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 25.11.2019



Neve ventata



Valanghe di
slittamento



Neve ventata recente, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa nelle zone in prossimità delle creste. Valanghe per scivolamento di neve principalmente sui pendii erbosi ripidi.

Con vento in parte forte proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Questi ultimi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste.

Sui pendii erbosi ripidi, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

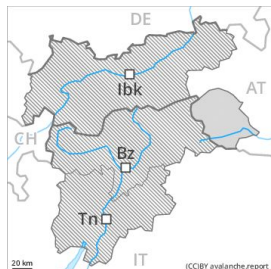
I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni. Al di sopra dei 3000 m circa, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe diminuirà.



Grado Pericolo 2 - Moderato



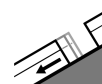
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 25.11.2019



Neve ventata



2200m



Valanghe di
slittamento



2600m
2600m

Neve ventata recente, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa nelle zone in prossimità delle creste. Valanghe per scivolamento di neve principalmente sui pendii erbosi ripidi.

Con vento forte proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Questi ultimi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. In alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore.

Sui pendii erbosi ripidi, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

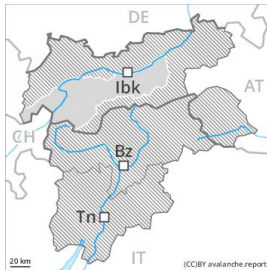
I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni. Al di sopra dei 3000 m circa, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe diminuirà.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

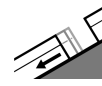
per Lunedì il 25.11.2019



Neve ventata



2200m



Valanghe di slittamento



2600m

La neve ventata recente richiede attenzione. Ciò al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii ripidi erbosi sono possibili colate.

Con vento in parte forte proveniente da sud soprattutto nelle regioni esposte al favonio si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Ad alta quota e in alta montagna, i punti pericolosi sono più diffusi. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. I vecchi accumuli di neve ventata non sono più instabili in alta montagna.

Sui pendii erbosi ripidi, sono previste solo più isolate colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni. Al di sopra dei 3000 m circa, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.



Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

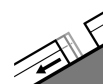
per Lunedì il 25.11.2019



Neve ventata



2600m



Valanghe di slittamento



2600m

Neve ventata recente ad alta quota. Sui pendii ripidi erbosi sono possibili colate.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Tali punti pericolosi sono rari e facili da individuare. Sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Il manto nevoso è stabile a livello generale. Alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve.

Tendenza

Debole, grado 1.